



## La pandemia, l'emergenza

# «Covid, il Sannio resti zona gialla»

► Mastella a De Luca: «Se Campania diventa arancione escludere la nostra provincia, qui indice Rt tra i più bassi» ► Al «Rummo» muore 90enne, 31 decessi da inizio agosto  
Oltre mille positivi: tra i 62 nuovi contagiati 3 addetti Asia

### L'APPELLO

Luella De Ciampis

«Nel premettere il forte apprezzamento per le azioni che sta mettendo in campo per contrastare la diffusione del Covid-19 nella nostra regione, ribadisco l'importanza di una leale e proficua collaborazione istituzionale per far fronte alla grave emergenza in atto». È l'incipit della lettera che il sindaco Clemente Mastella scrive al governatore Vincenzo De Luca, per chiedere misure differenziate per il Sannio. «In tale ottica - continua - le chiedo, qualora l'aggiornamento dei dati dovesse portare il Governo a decidere per il passaggio della nostra regione dalla zona gialla a quella arancione, di valutare l'ipotesi di escluderla la provincia di Benevento, in virtù del diverso indice di trasmissione del virus Rt che si registra in provincia, tra i meno alti d'Italia, considerato il 97esimo posto. È sicuramente frutto dello storico isolamento, soprattutto infrastrutturale, in cui versano le zone interne che contribuisce a rallentare notevolmente la possibilità di diffusione del contagio. Un'ipotesi che, qualora fosse adottata, imporrà un maggiore senso di responsabilità da parte dei cittadini e delle istituzioni della nostra provincia che, sempre d'intesa con la Regione, dovranno mettere in campo tutte le azioni possibili per contrastare efficacemente la trasmissione del virus». Posizione, quella del sindaco, condivisa dal segretario provinciale della Uil trasporti, Cosimo De Luca. «Condivido - scrive - la richiesta del sindaco Mastella di confermare la zona gialla per il Sannio, qualora la

**IL FATEBENEFRAPELLI PRONTO A OSPITARE SEDICI PAZIENTI L'ORDINE DEI MEDICI AI CITTADINI: «RESPONSABILITÀ»**



IL SINDACO Clemente Mastella

Campania dovesse diventare zona arancione. I contagi nel Sannio sono abbastanza contenuti prima di tutto perché c'è accortezza e responsabilità tra i cittadini e poi perché c'è l'ottimo lavoro delle forze dell'ordine nei controlli. In questi giorni la "Trotta mobility" ha messo a disposizione del capoluogo una flotta di autobus aggiuntivi per potenziare il servizio e ha attivato nuove fermate per evitare assembramenti. Si è scatenata la polemica sui bus semivuoti, sterile e inadeguata, perché il provvedimento è mirato a contenere i contagi».

### I CAMICI BIANCHI

Sull'aumento dei contagi interviene il presidente dell'Ordine dei Medici, Giovanni Ianniello. «Se l'aumento dei contagi e dei ricoveri - dice - dovesse continuare secondo il trend attuale, gli ospedali del Sannio e campani, anche in considerazione dell'approssimarsi delle malattie stagionali, non potranno reggere ancora per molto, mentre non si potrà più contare su un valido supporto da parte della medicina territoriale. C'è il rischio concreto che il sistema sanitario entri in crisi, riuscendo, con grande sforzo, a garantire solo le terapie salva-vita. Se vogliamo evitare un nuovo lockdown totale, dalle drammatiche conseguenze economiche, sociali e psicologiche, è indispensabile l'impegno di tutti, imponendoci un auto-lockdown. Tutto ciò che non è necessario deve

essere sacrificato in nome della salute pubblica».

### LE INIZIATIVE

Ieri al commissariato di polizia di Telesse Terme, si è svolto un tavolo di confronto per l'emergenza Covid con il vicequestore Alessandro Salzano, il sindaco Giovanni Caporaso e i rappresentanti delle cliniche private Gepos e San Francesco che hanno dato disponibilità ad accogliere pazienti Covid. L'incontro è stato finalizzato al controllo dei requisiti di sicurezza e tecnici delle strutture, assicurato da sindaco e vicequestore. Il Comune di Airola, invece, ha attivato l'ufficio Covid dal lunedì al sabato, dalle 8 alle 20. Intanto, è pronto il reparto Covid dell'ospedale Fatebenefratelli che ospiterà 16 pazienti, già in fase di superamento della malattia. Ieri, nel corso della riunione del Ccs (Centro coordinamento soccorsi) in prefettura, il direttore amministrativo Giovanni Carozza ha comunicato che la struttura è pronta ad accogliere pazienti Covid di bassa e media intensità. L'autorizzazione a ospitare 12 pazienti in fase di convalescenza e 4 in fase più acuta è stata sottoscritta seduta stante dal digi dell'Asl Gennaro Volpe, presente alla riunione.

### IL REPORT

Ieri altro decesso al Rummo, il 32esimo dall'inizio di agosto, il 19esimo di degenti sanniti, il nono in sei giorni. Si tratta di un 90enne di San Giorgio del Sannio, ricoverato da qualche settimana. Sale a 104 il numero dei ricoverati, mentre continuano ad aumentare le dimissioni di persone guarite: 5 in una sola giornata (455 da agosto). Dei 222 tamponi processati, 61 sono risultati positivi, ma solo 12 rappresentano nuovi casi. Intanto, sfondato il muro dei 1000 contagi complessivi nel Sannio: con i 62 nuovi casi è stata raggiunta quota 1058. Intanto, l'Asia, società che gestisce il servizio rifiuti in città, comunica che, in seguito allo screening effettuato periodicamente sul personale, sono emersi tre positivi, asintomatici e subito messi in isolamento domiciliare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'iniziativa

## Test sierologici per tutti, indagine al via a Castelpagano

Continuano le azioni di contrasto alla diffusione del «Covid-19», con giornate dedicate allo screening. Il Comune di Castelpagano ha promosso un'indagine epidemiologica sulla popolazione con la somministrazione gratuita di test rapidi, disponibili a tutti i cittadini e in particolare a dipendenti pubblici, studenti,

insegnanti, collaboratori scolastici, personale sanitario ed esercenti pubblici. «Si tratta di un'indagine volta a tracciare la situazione dei contagi sul territorio - dice il sindaco Giuseppe Bozzuto - alla luce dell'aumento dei casi attualmente fermi a 5. È necessario mantenere alta l'attenzione al rispetto delle regole al fine di preservare

tutta la comunità. Invito tutti a partecipare alla campagna di screening, in particolare i più giovani. Siate altruisti e rispettosi delle regole, perché potreste far correre dei rischi inutili anche ai vostri cari». Lo screening, al via, oggi, continuerà anche domenica e mercoledì.

ca.po.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Lo screening

## Via al nuovo drive-in dell'Asl tamponi effettuati con i militari

### LA POSTAZIONE

Enrico Marra

«Domani (oggi, ndr) tenderemo una sperimentazione dell'organizzazione al drive-in per i tamponi al "Paladeschi" facendone subito una cinquantina». Così Gennaro Volpe, manager dell'Asl sannita, dopo gli ultimi sopralluoghi all'esterno del palazzetto dove i militari dell'Esercito hanno realizzato la nuova postazione. Il digi ha anche partecipato alla riunione del Centro coordinamento soccorsi convocata dalla prefettura. Volpe, però, tiene a ribadire che l'accesso a questo drive-in non è libero, saranno accolti solo le persone convocate dall'Asl. «Indipendentemente dalla sperimentazione di domani (oggi, ndr) - dice Volpe - da lunedì la postazione sarà in funzione dalle 9 alle 14, con possibilità di poter operare anche nelle ore pomeridiane compatibilmente con i problemi di organico». Vi presteranno servizio, oltre a un medico dell'Esercito con personale infermieristico delle forze armate, anche i sani-



L'ESERCITO Il nuovo drive-in

tari Asl. La seconda postazione al «Palatedeschi» è stata creata, nell'ambito del progetto «Igea» voluto dal ministero della Difesa, per aumentare il numero dei tamponi che attualmente vengono fatti presso la sede dell'Asl di via Mascellaro. «Stiamo per realizzare - continua Volpe - anche una postazione per eseguire tam-

poni a San Marco di Cavoti, che si aggungerà a quella già attiva a Sant'Agata de' Goti».

### LA PROPOSTA

La Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato), d'intesa, con Lucio Lonardo, responsabile sanitario, propone per decongestionare l'ospedale «San Pio» l'utilizzazione della ex caserma dei carabinieri «Pepicelli» di viale degli Atlantici. «Gli enormi stanzoni - è scritto nella nota - ben si presterebbero al ricovero di asintomatici e paucisintomatici prevedendo solo la necessità di un minimo di sanitari di sorveglianza, la dotazione per ogni singola stanza di bomboloni di ossigeno e di un minimo di attrezzatura di emergenza». La Cna propone una serie di facilitazioni per asintomatici e paucisintomatici. A questi pazienti è prescritta la somministrazione giornaliera di eparina a basso peso molecolare ma a un costo settimanale di 40 euro. «Non è prevista alcuna esenzione ticket - scrive la Cna - per farmaci, prestazioni di laboratorio strumentali e specialistiche per i pazienti reduci da terapia intensiva per il Covid e questo nonostante sia riconosciuto un danno permanente polmonare con una pericolosa evoluzione in fibrosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## La psicologa: «Didattica a distanza serve sostegno di insegnanti e genitori»

### L'ISTRUZIONE

Antonio N. Colangelo

Cinquanta schede sim con traffico dati incluso da distribuire tra gli alunni delle scuole cittadine in difficoltà con la didattica a distanza. Continuano le iniziative solidali nei confronti della comunità scolastica locale, nate dall'appello lanciato nei giorni scorsi dall'amministrazione comunale, e così, dopo la raccolta fondi appena varata da Comune e Confindustria, finalizzata all'acquisto di mezzi tecnologici da offrire in comodato d'uso alle famiglie più bisognose, stavolta a tendere la mano è la «Cogepa Telecomunicazioni». L'azienda ingegneristica con sede a Marcianise (Caserta), attualmente impegnata in città nella realizzazione di una rete di telecomunicazioni inte-

gralmente in fibra ottica per conto di «Open Fiber», ha deciso di fornire 50 sim card per traffico dati agli alunni beneventani che non sono in grado di seguire le lezioni via web per mancanza di un collegamento a Internet. A consegnarle al sindaco Mastella e all'assessore Mignone, sarà Stefano Fiori, direttore operativo della stessa società, atteso a Palazzo Mosti lunedì alle 12.30. Il potenziamento delle infrastrutture di rete del Sannio, finite nell'occhio del ciclone sin dal lockdown

**DE GIROLAMO: «ATTENTI ALL'EMARGINAZIONE» BANDA LARGA, DI MARIA INCALZA SUI LAVORI UN'AZIENDA REGALA 50 SCHEDE SIM**

primaverile poiché considerate inadeguate dalle famiglie e dagli studenti, prosegue anche in provincia.

### LA ROCCA

A dare aggiornamenti sullo scenario telematico relativo ai comuni sanniti è Antonio Di Maria, presidente della Provincia in pressing costante sull'operatore incaricato di implementare la connessione internet nei vari paesi. «Stiamo spingendo e chiediamo aggiornamenti costanti in merito ai lavori di realizzazione della banda larga nel territorio provinciale - dice - l'obiettivo è di dotare quanto prima tutti gli istituti scolastici sanniti della fibra ottica, condizione utile e necessaria per sostenere agevolmente l'insegnamento virtuale. A oggi le scuole di nostra competenza non hanno riscontrato particolari criticità con la didattica a distanza

ma questo non vuol dire che possiamo permetterci di abbassare la guardia, anzi, proseguiremo nel monitorare quotidianamente l'evolversi della situazione, augurandoci di poter disporre a breve di una connessione internet efficiente ed affidabile».

### LA CRITICITÀ

Altro nodo spinoso della Dad, come noto, è rappresentato dalla privazione di quella interazione diretta con insegnanti e compagni di classe che, come rimarcato in più occasioni dai pediatri sanniti, rischia di avere serie conseguenze sulla tenuta mentale degli studenti più giovani. Ad affrontare il delicato argomento, indicando la via da seguire per gestire al meglio la situazione, è Giada De Girolamo, psicologa clinica e della salute. «Il momento storico che stiamo vivendo ci impone un



I NODI Didattica a distanza, necessaria ma problematica

continuo rimaneggiamento delle nostre consolidate abitudini - dice la professionista beneventana - In questo contesto di forzata solitudine e malessere, la Dad può indubbiamente rappresentare una risorsa utile, in quanto, con tutti i suoi pro e contro, è riuscita a mantenere vivo il rapporto insegnante-ti-gruppo classe. Tuttavia, non possiamo esimerci dall'evidenziare che la scuola sia una comunità educante fatta di socializzazione, confronto e cooperazione». «Di conseguenza - continua - il rischio si corre sotto un duplice profilo: da un lato, le fasce di studenti più deboli, non riuscendo a trovare il loro giu-

sto spazio, potrebbero essere emarginati. Dall'altro, i docenti potrebbero perdere la loro funzione guida, diventando assetti tecnici informativi e somministratori di video, esercitazioni e verifiche. È opportuno che genitori ed insegnanti supportino i ragazzi spiegando loro con semplicità l'importanza delle restrizioni che, per motivi di sicurezza, devono essere rispettate, sebbene stravolgano completamente le abitudini consolidate negli anni. Fare in modo che un ragazzo abbia la giusta conoscenza di quanto stia accadendo, consentirà di modulare le proprie abitudini di vita in piena serenità e correttezza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA